

QUADRO	<b>5.5.3.2</b> <i>Modalità e criteri di attuazione</i>	
Tema centrale	<b>3</b>	<b>Nuove opportunità</b>
Linea strategica	<b>3</b>	<b>Azioni per lo sviluppo di nuove attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale</b>
MISURA	<b>121</b>	<b>Ammodernamento delle aziende agricole</b>
AZIONE	<b>1</b>	<b>Ammodernamento delle aziende agricole in montagna</b>

### A. DESCRIZIONE E MOTIVAZIONI

La creazione di nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro, cui mira la linea strategica di intervento, interessa anche l'agricoltura che, proprio in montagna, può concorrere non solo al mantenimento dell'ambiente e del paesaggio attraverso il presidio del territorio, ma alla creazione di opportunità occupazionali e, più in generale, di occasioni di sviluppo economico.

Nonostante il settore primario nel periodo tra il 1990 e il 2000 abbia subito un evidente ridimensionamento, soprattutto a carico delle imprese attive, diminuite di quasi la metà, negli ultimi anni nell'Alto Bellunese si assiste a un rinnovato interesse imprenditoriale per l'agricoltura. Come già indicato nella diagnosi territoriale, per il futuro dell'agricoltura nella montagna bellunese i settori più promettenti sembrano essere quelli delle produzioni locali di ortaggi, piccoli frutti, miele, cereali e legumi.

Infatti, negli ultimi anni la coltivazione dei piccoli frutti - costituiti da lamponi, more, ribes, mirtilli, fragole - e l'apicoltura, sebbene non organizzate in forme di commercializzazione associate, hanno sviluppato significative economie: interessanti esperienze nella coltivazione dei piccoli frutti sono state realizzate nell'area dell'Agordino e anche nel Cadore. Inoltre, la coltivazione estensiva di ortaggi, cereali e legumi, a opera di imprenditori locali che hanno utilizzato i prati con le esposizioni migliori a ridosso degli abitati, ha rappresentato un valido esempio di come applicare in adeguata scala tale attività. Anche la coltivazione dei cereali minori rappresenta per le aree dell'Alto Bellunese uno dei settori più ricchi di tradizione e che può maggiormente contribuire ad implementare il locale paniere agroalimentare, non nell'ottica di produzioni soddisfacenti in termini quantitativi, quanto di produzioni finalizzate al recupero, conservazione, moltiplicazione e valorizzazione della biodiversità coltivata e del conseguimento della "qualità" del prodotto. Questo settore vanta nel territorio della montagna bellunese una lunga tradizione, soprattutto per quanto riguarda la coltivazione di cereali quali l'orzo agordino, la segale, il farro grande alpino e il mais vitreo delle varietà locali.

Pertanto, a titolo integrativo rispetto alle altre misure e azioni della presente linea strategica di intervento, finalizzata a creare occasioni di sviluppo di nuove attività economiche sostenibili, l'azione prevede un sostegno all'ammodernamento strutturale e organizzativo delle imprese, attraverso contributi in conto capitale per spese inerenti investimenti strutturali e dotazionali effettuate dagli agricoltori di montagna, nel rispetto dei vincoli e limitazioni previsti dalle normative di settore.

L'azione è orientata, prioritariamente, allo sviluppo di filiere corte o microfiliere di prodotti a connotazione locale, che vedono la partecipazione dei diversi soggetti coinvolti nelle fasi di produzione primaria, trasformazione e commercializzazione.

### B. OBIETTIVI SPECIFICI E OPERATIVI

L'azione ha carattere integrativo e complementare rispetto alle altre misure della presente linea strategica di intervento e si propone di incentivare il rilancio dell'agricoltura di montagna.

Pur facendo riferimento, nel PSR per il Veneto 2007-2013, all'obiettivo specifico "1.4. Promuovere la crescita economica dei settori agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno e integrato con il territorio, la catena distributiva e il mercato", tuttavia, in questa sede essa risulta altresì coerente con gli obiettivi specifici di riferimento delle altre misure collegate al tema centrale del PSL, relativi alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro, cioè all'obiettivo "3.3. Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese" e all'obiettivo "3.5. Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro".

Gli obiettivi operativi, in termini di realizzazioni, sono, dunque, il sostegno alla competitività delle imprese agricole dell'area e l'integrazione nell'ambito di microfiliera di prodotti locali.

### **C. FORMULA ATTUATIVA**

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

### **D. SOGGETTI BENEFICIARI**

Imprese agricole in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti, indicati nel prf. F).

### **E. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Ambito territoriale designato.

### **F. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

Requisiti richiesti ai soggetti beneficiari, al momento della presentazione della domanda:

#### **A. Requisiti soggettivi:**

1. possesso della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)**, come previsto dalla normativa nazionale e regionale e in regola con i relativi versamenti previdenziali. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ152., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di **Coltivatore Diretto** (art. 2 della L. 9/63) o di IAP, ed essere in regola con i relativi versamenti.

Nel caso di società di persone o di associazioni, lo statuto o l'atto costitutivo devono prevedere, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 del Cod. Civ., e i requisiti soggettivi devono essere in capo ad almeno un socio.

Nel caso di società cooperative, comprese le cooperative agricole di conduzione di terreni e/o allevamenti ed attività connesse, nonché i loro consorzi, lo statuto o l'atto costitutivo devono prevedere, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 del Cod. Civ. e i requisiti soggettivi devono essere in capo ad almeno un socio amministratore.

Nel caso di società di capitali e fondazioni lo statuto o l'atto costitutivo devono prevedere, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 del Cod. Civ. e i requisiti soggettivi devono essere in capo ad almeno un amministratore.

- 2) possedere sufficiente capacità professionale derivante, alternativamente, da:
  - possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario. Per le lauree valgono le eventuali equipollenze;
  - frequenza di apposito corso di formazione, di almeno 150 ore, riconosciuto dalla Regione;

- svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.

- 3) avere età inferiore a 65 anni. Per i soggetti diversi dai titolari di imprese individuali, tale requisito può essere verificato in capo al legale rappresentante o a colui che apporta la qualifica di IAP o Coltivatore Diretto.

**B. Requisiti oggettivi:**

1. iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.
2. avere una dimensione economica aziendale, in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE per le zone di montagna ed almeno 10 UDE per le altre zone (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200,00 € di RL standard)
3. iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario
4. assicurare conformità alle norme comunitarie applicabili allo specifico investimento. Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione. Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 1, secondo comma, del Reg. CE n. 1698/2005, i requisiti di cui trattasi devono essere adempiuti entro un periodo di proroga massimo di 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario.
5. presentazione di un piano aziendale degli investimenti, sottoscritto da parte di un tecnico qualificato e dal richiedente l'aiuto, volto a dimostrare un incremento del rendimento globale dell'azienda. Tale incremento sarà valutato utilizzando, anche alternativamente fra loro, uno o più dei parametri sotto riportati:
  - miglioramento del valore aggiunto lordo;
  - miglioramento della qualità delle produzioni;
  - incremento/mantenimento occupazionale;
  - incremento quantità di energia rinnovabile rispetto all'energia utilizzata;
  - riconversione di sistemi irrigui finalizzati al risparmio idrico.

**G. CRITERI DI SELEZIONE**

Ai fini della selezione dei beneficiari, vengono riconosciuti i seguenti elementi di priorità:

1. priorità di investimento, sulla base degli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo, nel capitolo 5.2.4 del PSR per il Veneto 2007-2013;
2. zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola;
3. qualità della produzione aziendale;
4. risparmio e produzione di energia;
5. carico zootecnico (con riferimento alla consistenza media di allevamento relativa all'ultimo anno fiscale concluso);
6. introduzione di tecnologie specialistiche;
7. commercializzazione della produzione aziendale trasformata;
8. condizioni dell'imprenditore.

**H. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI**

Con riferimento alle priorità d'intervento individuate dal PSR per il Veneto 2007-2013 nel capitolo 5.2.4 per i vari comparti produttivi, sono ammissibili gli investimenti materiali che migliorino il rendimento globale e la competitività dell'azienda agricola, anche in termini di adeguamento a particolari norme comunitarie, con specifico riferimento agli aspetti sotto riportati.

Gli interventi possono essere ritenuti ammissibili qualora inseriti in un piano aziendale volto a dimostrare il miglioramento della situazione in termini di aumento del valore aggiunto lordo. Il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: a) situazione aziendale iniziale, b) interventi previsti, c) situazione finale.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

*A. Ammodernamento strutturale*

1. Interventi di miglioramento fondiario;
2. Costruzione/acquisizione, ristrutturazione/ miglioramento di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti prevalentemente – ossia per oltre il 50% - dall'attività aziendale;
3. Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa.

*B. Ammodernamento tecnologico*

1. Acquisto o leasing di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati al conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi: riduzione dei costi, sostenibilità ambientale, risparmio energetico, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori.
2. Realizzazione di strutture ed impiantistica ad elevata efficienza tecnologica per la produzione di energia, a esclusivo utilizzo aziendale, a partire da fonti agro-forestali rinnovabili con bassi livelli di emissioni in atmosfera. La produzione di energia dovrà essere effettuata con criteri che assicurino la connessione con l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135, terzo comma, del codice civile.
3. Realizzazione, adeguamento e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione, dei residui agricoli e dei reflui provenienti dall'attività aziendale, con particolare riguardo per l'uso a fini energetici aziendali e/o al rispetto dei criteri e requisiti comunitari.
4. Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde
5. Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni
6. Meccanizzazione e automazione delle operazioni colturali e di allevamento finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura di precisione).

*C. Ammodernamento organizzativo-strategico*

1. investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale quali, ad esempio, quelli relativi allo stoccaggio, alla movimentazione dei materiali, all'imballaggio di protezione, alla gestione delle scorte, alla gestione degli ordini.
2. investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda;
3. acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché accesso e allacciamento alla rete.

Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, *hardware* e *software* e i costi generali connessi alle spese effettuate per gli investimenti strutturali ed impianti, quali gli onorari di tecnici progettisti e consulenti entro un limite massimo del 5% dell'investimento ammesso.

Gli interventi, ai fini della ammissione, devono essere congrui in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda).

Non rientrano tra gli investimenti finanziabili con l'azione:

- a. gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie. In caso di sostegno agli investimenti per l'ammodernamento delle aziende agricole che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'articolo 26, prf. 1, secondo comma, del regolamento CE n. 1698/2005, i requisiti di cui trattasi devono essere adempiuti entro 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario;
- b. le spese per l'acquisto di terreno e di diritti di produzione agricola;
- c. le spese per l'acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora;
- d. i semplici investimenti di sostituzione;
- e. impianti ed attrezzature usati;
- f. per quanto riguarda gli investimenti sovvenzionabili nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato, si fa riferimento allo specifico capitolo del PSR per il Veneto 2007-2013 riguardante la coerenza e compatibilità tra OCM e PSR; per il settore bieticolo-saccarifero si conferma quanto indicato nel cap. 10.2 del citato PSR in merito alle azioni di riconversione produttiva per le quali non saranno previsti contributi a valere sul PSR, in quanto poste a carico della relativa OCM;
- g. relativamente ai limiti ed ai vincoli previsti dalle Organizzazioni Comuni di Mercato, si applica quanto previsto nello specifico capitolo del PSR per il Veneto 2007-2013.

In ogni caso, gli interventi devono essere realizzati secondo le disposizioni approvate dalla Regione per la Misura 121 del PSR per il Veneto 2007-2013 (DGR Veneto n.,1999 del 12.02.2008, allegato B).

#### **I. LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO**

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a 600.000,00 euro/impresa, nell'arco di cinque anni. Nel caso di cooperative di conduzione costituite tra imprenditori agricoli, l'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a euro 1.200.000,00. L'importo ammesso a finanziamento non può essere inferiore a euro 15.000,00 nelle zone montane.

Le percentuali di contribuzione massima sulla spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti sono le seguenti:

- imprese agricole condotte da giovani IAP, entro 5 anni dall'insediamento, in zone montane: 55%
- imprese agricole condotte da IAP in zone montane: 45%.

#### **L. PRESCRIZIONI ESECUTIVE**

Al fine di accedere ai benefici previsti dalla presente azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal bando indetto dal GAL e secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali" generali approvati dalla Giunta regionale, con allegata la documentazione richiesta.

#### **M. INDICATORI DI OUTPUT/REALIZZAZIONE**

Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore target
Imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento	Numero	12



---

Volume degli investimenti attivati	Euro	1.200.000,00
------------------------------------	------	--------------

**N. INDICATORI DI RISULTATO**

<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore target</b>
Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate	Euro	120.000,00
Imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	Numero	12